



Simbolo degli Apostoli

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Misteri principali della fede

1. Unità e Trinità di Dio.
2. Incarnazione, Passione, Morte e Resurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo.

Comandamenti della carità

1. Amerai il Signore tuo Dio, con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.
2. Amerai il prossimo tuo come te stesso.

Dieci comandamenti (formula catechistica)

Io sono il Signore tuo Dio:

1. Non avrai altro Dio fuori di me.
2. Non nominare il nome di Dio invano.
3. Ricordati di santificare le feste.
4. Onora tuo padre e tua madre.
5. Non uccidere.
6. Non commettere atti impuri.
7. Non rubare.
8. Non dire falsa testimonianza.
9. Non desiderare la donna d'altri.
10. Non desiderare la roba d'altri.

Precetti generali della Chiesa

1. Partecipare alla Messa la domenica e le altre feste comandate e rimanere liberi da lavori e da attività che potrebbero impedire la santificazione di tali giorni.
2. Confessare i propri peccati almeno una volta all'anno.
3. Ricevere il sacramento dell'Eucaristia almeno a Pasqua.
4. Astenersi dal mangiare carne e osservare il digiuno nei giorni stabiliti dalla Chiesa.
5. Sovvenire alle necessità materiali della Chiesa stessa, secondo le proprie possibilità.

Virtù teologali

1. Fede
2. Speranza
3. Carità

Virtù Cardinali

1. Prudenza
2. Giustizia
3. Fortezza
4. Temperanza

Doni dello Spirito Santo

1. Sapienza.
2. Intelletto.
3. Consiglio.
4. Fortezza.
5. Scienza.
6. Pietà.
7. Timor di Dio.

Sacramenti

1. Battesimo.
2. Cresima o Confermazione.
3. Eucarestia.
4. Penitenza o Riconciliazione.
5. Unzione degli infermi.
6. Ordine sacro.
7. Matrimonio.

Beatitudini evangeliche (Mt 5, 3-12)

1. Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
2. Beati gli afflitti, perché saranno consolati.
3. Beati i miti, perché erediteranno la terra.
4. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.
5. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.
6. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
7. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
8. Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.



Peccati che gridano vendetta al cospetto di Dio

1. Omicidio volontario.
2. Peccato impuro contro natura.
3. Oppressione dei poveri.
4. Defraudare la giusta mercede a chi lavora.

Peccati contro lo Spirito Santo

1. Disperazione della salvezza eterna.
2. Presunzione di salvarsi senza merito.
3. Impugnare la verità conosciuta.
4. Invidia della grazia altrui.
5. Ostinazione nei peccati.
6. Impenitenza finale.

Vizi capitali

1. Superbia.
2. Avarizia.
3. Lussuria.
4. Ira.
5. Gola.
6. Invidia.
7. Accidia.

Novissimi

1. Morte.
2. Giudizio.
3. Inferno.
4. Paradiso.

Opere di misericordia corporale

1. Dar da mangiare agli affamati.
2. Dar da bere agli assetati.
3. Vestire gli ignudi.
4. Alloggiare i pellegrini.
5. Visitare gli infermi.
6. Visitare i carcerati.
7. Seppellire i morti.

Opere di misericordia spirituale

1. Consigliare i dubbiosi.
2. Insegnare agli ignoranti.
3. Ammonire i peccatori.
4. Consolare gli afflitti.
5. Perdonare le offese.
6. Sopportare pazientemente le persone moleste.
7. Pregare Dio per i vivi e per i morti.

Misteri del santo Rosario

Misteri della gioia (lunedì e sabato)

1. L'annuncio dell'Angelo a Maria.
2. La visita di Maria a Elisabetta.
3. La nascita di Gesù a Betlemme.
4. La presentazione di Gesù al Tempio.
5. Il ritrovamento di Gesù nel Tempio.

Misteri del dolore (martedì e venerdì)

1. Gesù nell'orto degli ulivi.
2. Gesù flagellato alla colonna.
3. Gesù è coronato di spine.
4. Gesù sale al Calvario.
5. Gesù muore in Croce.

Misteri della gloria (mercoledì e domenica)

1. Gesù risorge da morte.
2. Gesù ascende al cielo.
3. La discesa dello Spirito Santo.
4. L'assunzione di Maria al cielo.
5. Maria, Regina del cielo e della terra.

Misteri della luce (giovedì)

1. Il battesimo di Gesù al Giordano.
2. L'auto-rivelazione di Gesù alle nozze di Cana.
3. L'annuncio del Regno di Dio con l'invito alla conversione.
4. La trasfigurazione di Gesù sul Tabor.
5. L'istituzione dell'Eucaristia.

Tempi dell'anno liturgico

1. Avvento (4 sett., la 3ª è Domenica Gaudete).
2. Tempo di Natale (2-3 sett., dal Natale del Signore al Battesimo del Signore).
3. Tempo ordinario.
4. Quaresima (44 giorni, 6 domeniche, dal Mercoledì delle Ceneri alla Messa del Crisma del Giovedì Santo, la 4ª è Domenica Laetare).
5. Triduo Pasquale (3 giorni, dalla Messa in Coena Domini del Giovedì Santo alla Veglia Pasquale).
6. Tempo di Pasqua (50 giorni, dalla Domenica di Pasqua alla Pentecoste).
7. Tempo ordinario (SS Trinità, Corpus Domini... fino 34ª sett. solennità di NSGC Re dell'Universo).



Feste di precetto

La domenica e nelle altre feste di precetto i fedeli sono tenuti all'obbligo di partecipare alla Santa Messa e di astenersi da quei lavori e da quegli affari che impediscono di rendere culto a Dio.

Le feste di precetto sono dieci in tutto, e sono menzionate nel Codice di Diritto Canonico, canone 1246,2:

1. Natale del Signore (25 dicembre)
2. Maria SS Madre di Dio (1 gennaio)
3. Epifania (6 gennaio)
4. Ascensione (6^o giovedì dopo Pasqua)
5. Corpus Domini (2^o giovedì dopo Pentecoste)
6. Immacolata Concezione (8 dicembre)
7. Assunzione di Maria SS (15 agosto)
8. San Giuseppe (19 marzo)
9. SS. Pietro e Paolo (29 giugno)
10. Ognissanti (1 novembre)

La C.E.I., usufruendo di quanto disposto dal canone citato, ha sospeso il precetto per le feste di San Giuseppe e dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e trasferito alla domenica successiva le feste dell'Ascensione e del Corpus Domini.

Catechismo della Chiesa Cattolica - Compendio

Dio, infinitamente perfetto e beato in sé stesso, per un **disegno di** pura bontà ha liberamente creato l'uomo per renderlo partecipe della sua vita beata. Nella pienezza dei tempi, Dio Padre ha mandato suo Figlio come redentore e salvatore degli uomini caduti nel peccato, convocandoli nella sua Chiesa e rendendoli figli adottivi per opera dello Spirito Santo ed eredi della sua eterna beatitudine. (n. 1)

La **Tradizione Apostolica** è la trasmissione del messaggio di Cristo, compiuta, sin dalle origini del cristianesimo, mediante la predicazione, la testimonianza, le istituzioni, il culto, gli scritti ispirati. Gli Apostoli hanno trasmesso ai loro successori, i Vescovi, e, attraverso questi, a tutte le generazioni fino alla fine dei tempi, quanto hanno ricevuto da Cristo e appreso dallo Spirito Santo. (n. 12)

La **Tradizione Apostolica si realizza** in due modi: con la trasmissione viva della Parola di Dio (detta anche semplicemente la Tradizione), e con la Sacra Scrittura, che è lo stesso annuncio della salvezza messo per iscritto. (n. 13)

La **liturgia**, azione sacra per eccellenza, costituisce il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e insieme la fonte da cui promana la sua forza vitale. Attraverso la liturgia, Cristo continua nella sua Chiesa, con essa e per mezzo di essa, l'opera della nostra redenzione. (n. 219)

I **Sacramenti della Chiesa** si distinguono in: Sacramenti dell'*iniziazione cristiana* (Battesimo, Confermazione e Eucaristia); Sacramenti della *guarigione* (Penitenza e Unzione degli infermi); Sacramenti al servizio della comunione e della *missione* (Ordine e Matrimonio). Essi toccano i momenti importanti della vita cristiana. Tutti i Sacramenti sono ordinati all'Eucaristia «come al loro specifico fine» (san Tommaso d'Aquino). (n. 250)

I **ministri ordinari del Battesimo** sono il Vescovo e il presbitero; nella Chiesa latina, anche il diacono. In caso di necessità, chiunque può battezzare, purché intenda fare ciò che fa la Chiesa. Egli versa dell'acqua sul capo del candidato e pronunzia la formula trinitaria battesimale: «Io ti battezzo nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo». (n. 260)



Il **cànone delle Scritture** è l'elenco completo degli scritti sacri, che la Tradizione Apostolica ha fatto discernere alla Chiesa. Tale *cànone* comprende 46 scritti dell' Antico Testamento e 27 del Nuovo.

(n. 20)

La **fede**, *dono gratuito* di Dio e accessibile a quanti la chiedono umilmente, è la virtù soprannaturale *necessaria* per essere salvati. L'atto di fede è un *atto umano*, cioè un atto dell'intelligenza dell'uomo che, sotto la spinta della volontà mossa da Dio, dà liberamente il proprio consenso alla verità divina. La fede, inoltre, è *certa*, perché fondata sulla Parola di Dio; è *operosa* «per mezzo della carità» (Gal 5, 6); è in *continua crescita*, grazie all'ascolto della Parola di Dio e alla preghiera. Essa fin d'ora ci *fa pregustare* la gioia celeste. (n. 28)

La **penitenza si esprime in forme** molto varie, in particolare con il *digiuno*, la *preghiera*, l'*elemosina*. Queste e molte altre forme di penitenza possono essere praticate nella vita quotidiana del cristiano, in particolare nel tempo di Quaresima e nel giorno penitenziale del venerdì. (n. 301)

Il **popolo di Dio partecipa** all'ufficio *sacerdotale* di Cristo, in quanto i battezzati vengono consacrati dallo Spirito Santo per offrire sacrifici spirituali; partecipa al suo ufficio *profetico*, in quanto con il senso soprannaturale della fede aderisce indefettibilmente ad essa, l'approfondisce e la testimonia; partecipa al suo ufficio *regale* col servizio, imitando Gesù Cristo, che, re dell'universo, si fece servo di tutti, soprattutto dei poveri e dei sofferenti. (n. 155)

Transustanziazione significa la conversione di tutta la sostanza del pane nella sostanza del Corpo di Cristo, e di tutta la sostanza del vino nella sostanza del suo Sangue. Questa conversione si attua nella preghiera eucaristica, mediante l'efficacia della parola di Cristo e dell'azione dello Spirito Santo. Tuttavia, le caratteristiche sensibili del pane e del vino, cioè le «specie eucaristiche», rimangono inalterate. (n. 283)

L'**effetto della Confermazione** è la speciale effusione dello Spirito Santo, come quella della Pentecoste. Tale effusione imprime nell'anima un carattere indelebile e apporta una crescita della grazia battesimale: radica più profondamente nella filiazione divina; unisce più saldamente a Cristo e alla sua Chiesa; rinvigorisce nell'anima i doni dello Spirito Santo; dona una speciale forza per testimoniare la fede cristiana. (n. 268)

L'**Eucaristia** è il sacrificio stesso del Corpo e del Sangue del Signore Gesù, che egli istituì per perpetuare nei secoli, fino al suo ritorno, il sacrificio della Croce, affidando così alla sua Chiesa il memoriale della sua Morte e Risurrezione. È il segno dell'unità, il vincolo della carità, il convito pasquale, nel quale si riceve Cristo, l'anima viene ricolmata di grazia e viene dato il pegno della vita eterna. (n. 271)

Per ciascuno dei tre gradi, il **Sacramento dell'Ordine è conferito** mediante l'*imposizione delle mani* sul capo dell'ordinando da parte del Vescovo, che pronunzia la solenne *preghiera consacratrice*. Con essa il Vescovo invoca da Dio per l'ordinando la speciale effusione dello Spirito Santo e dei suoi doni, in vista del ministero. (n. 331)

Gesù Cristo è presente nell'Eucaristia in modo unico e incomparabile. È presente infatti in modo vero, reale, sostanziale: con il suo Corpo e il suo Sangue, con la sua Anima e la sua Divinità. In essa è quindi presente in modo sacramentale, e cioè sotto le specie eucaristiche del pane e del vino, Cristo tutto intero: Dio e uomo. (n. 282)

L'**unione matrimoniale** dell'uomo e della donna, fondata e strutturata con leggi proprie dal Creatore, per sua natura è ordinata alla comunione e al bene dei coniugi e alla generazione ed educazione dei figli. L'unione matrimoniale, secondo l'originario disegno divino, è indissolubile, come afferma Gesù Cristo: «Quello che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi» (Mc 10,9). (n. 338)



Gli **atti del penitente** sono: un diligente *esame di coscienza*; la *contrizione* (o pentimento), che è perfetta quando è motivata dall'amore verso Dio, imperfetta se fondata su altri motivi, e che include il proposito di non peccare più; la *confessione*, che consiste nell'accusa dei peccati fatta davanti al sacerdote; la *soddisfazione*, ossia il compimento di certi atti di penitenza, che il confessore impone al penitente per riparare il danno causato dal peccato.

(n. 303)

Può ricevere il **Sacramento dell'Unzione degli infermi** il fedele, che comincia a trovarsi in pericolo di morte per malattia o vecchiaia. Lo stesso fedele lo può ricevere anche altre volte, quando si verifica un aggravarsi della malattia oppure quando gli capita un'altra malattia grave. La celebrazione di questo Sacramento deve essere possibilmente preceduta dalla confessione individuale del malato. (n. 316)

Il **Sacramento dell'Ordine** si compone di tre gradi, che sono insostituibili per la struttura organica della Chiesa: l'*episcopato*, il *presbiterato* e il *diaconato*.

(n. 325)

La **preghiera** è l'elevazione dell'anima a Dio o la domanda a Dio di beni conformi alla sua volontà. Essa è sempre dono di Dio che viene ad incontrare l'uomo. La preghiera cristiana è relazione personale e viva dei figli di Dio con il loro Padre infinitamente buono, con il Figlio suo Gesù Cristo e con lo Spirito Santo che abita nel loro cuore. (n. 534)

Gesù ci insegna a pregare, non solo con la preghiera del Padre nostro, ma anche quando prega. In questo modo, oltre al contenuto, ci mostra le disposizioni richieste per una vera preghiera: la *purezza del cuore*, che cerca il Regno e perdona i nemici; la *fiducia audace e filiale*, che va al di là di ciò che sentiamo e comprendiamo; la *vigilanza*, che protegge il discepolo dalla tentazione. (n. 544)

Le **virtù umane** sono perfezioni abituali e stabili dell'intelligenza e della volontà, che regolano i nostri atti, ordinano le nostre passioni e indirizzano la nostra condotta in conformità alla ragione e alla fede. Acquisite e rafforzate per mezzo di atti moralmente buoni e ripetuti, sono purificate ed elevate dalla grazia divina. (n. 378)

Si commette il peccato mortale quando ci sono nel contempo *materia grave*, *piena consapevolezza* e *deliberato consenso*. Questo peccato distrugge in noi la carità, ci priva della grazia santificante, ci conduce alla morte eterna dell'inferno se non ci si pente. Viene perdonato in via ordinaria mediante i Sacramenti del Battesimo e della Penitenza o Riconciliazione. (n. 395)

I **vizi**, essendo il contrario delle virtù, sono abitudini perverse che ottenebrano la coscienza e inclinano al male. I vizi possono essere collegati ai sette peccati cosiddetti capitali, che sono: superbia, avarizia, invidia, ira, lussuria, golosità, pigrizia o accidia. (n. 398)

Ave, Maria, grátia plena, Dóminus tecum. Benedícta tu in muliéribus, et benedíctus fructus ventris tui, Iesus. Sancta María, Mater Dei, ora pro nobis peccatóribus, nunc et in hora mortis nostrae.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto. Sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in saecula saeculorum.

Salve, Regina, Mater misericordiae, vita, dulcedo, et spes nostra, salve. Ad te clamamus, exsules filii Hevae, ad te suspiramus, gementes et flentes in hac lacrimarum valle. Eia ergo, advocata nostra, illos tuos misericordes oculos ad nos converte. Et Jesum, benedictum fructum ventris tui, nobis, post hoc exsilium, ostende. O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria.

Pater noster, qui es in caelis: sanctificétur Nomen Tuum: advéniat Regnum Tuum: fiat volúntas Tua, sicut in caelo, et in terra. Panem nostrum cotidiánum da nobis hódie, et dimítte nobis débita nostra, sicut et nos dimíttimus debitóribus nostris. Et ne nos indúcas in tentatiónem; sed líbera nos a Malo.